

Un decreto del ministero del lavoro rifinanzia gli incentivi per il 2018

Nuovi fondi per i disabili

Stanziati 10 mln per gli sgravi sulle assunzioni

Assunzioni incentivate

Disabilità dei soggetti	Misura dello sgravio
Oltre il 79% o minorazioni di cui alla I e III Ctg del dpr n. 915/1978	70% (1)
Tra 67 e il 79% o minorazioni di cui a IV, V e VI Ctg del dpr n. 915/1978	35% (1)
Disabilità intellettiva o psichica oltre 45%	70% (2)

DI DANIELE CIRIOLI

Rifinanziato il bonus sulle assunzioni dei disabili. Con decreto 24 maggio 2018, pubblicato sul sito internet del ministero del lavoro, sezione pubblicità legale, sono trasferiti all'Inps altri 10 mln circa di euro per il riconoscimento dello sgravio contributivo (35 o 70%), di tre anni, sulle assunzioni a tempo indeterminato. Il rifinanziamento si è reso necessario per l'elevato ricorso agli incentivi. I nuovi fondi, relativi alle assunzioni effettuate nel 2018, vanno ad aggiungersi ai 15 mln stanziati dal decreto 16 marzo 2017 e ai successivi 58 mln stanziati con il decreto 29 settembre 2017 (in tutto, dunque,

Bonus assunzioni. L'incentivo riconosce ai datori di lavoro il diritto a uno sgravio contributivo, della durata di 36 mesi, sulle assunzioni a tempo indeterminato di disabili, da fruire mediante conguaglio con i contributi pagati all'Inps (si veda tabella per le misure). La misura dello sgravio è del 70% se lavoratore disabile assunto ha una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra; oppure in presenza di disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% e

in tal caso la durata arriva a 60 mesi. Lo sgravio è pari al 35%, invece, in caso di lavoratori con una percentuale d'invalidità compresa tra il 67 e il 79% o con minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria del testo unico in materia di pensioni di guerra. L'Inps ha dettato le istruzioni con la circolare n. 99/2016, spiegando che il datore di lavoro deve farne richiesta e l'incentivo è riconosciuto in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, bloccate quando le risorse risultano insufficienti.

L'obbligo dal 2018. Il rifinanziamento, che serve a coprire gli oneri per le assunzioni relative all'anno 2018, è pari esattamente a 9.165.061,84 euro, portando complessivamente a 82.165.061,84 euro le risorse finora stanziati. Si ricorda che, per i datori di lavoro che hanno un numero di dipendenti tra 15 e 35, il 1° gennaio è scattato l'obbligo di coprire la propria quota di riserva delle assunzioni (pari a 1). Fino all'anno scorso l'obbligo scattava soltanto in caso di nuove assunzioni; dal 1° gennaio, la quota di riserva va coperta anche in assenza di nuove assunzioni, con l'assunzione di un disabile. Disattendere l'obbligo, comporta la sanzione per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta la quota di riserva di 153,20 euro.

